Italy's International UFO News

NOTIZIARIO UFO

Rassegna documentaria a carattere tecnico per lo studio e l'analisi scientifica del problema degli oggetti volanti non identificati (UFO) e delle questioni ad esso connesse, organo del Centro Unico Nazionale (CUN) per lo studio dei fenomeni ritenuti di natura extraterrestre.

52

APRILE
1973

DATECI UNA MANO ! ! !

Voi leggete il nostro bollettino e vi rendete senza dubbio conto del lavoro che esso ci richiede. Ma, Notiziario UFO non è affatto il CUN; c'è il lavoro di studio, di ricerca, d'inchiesta, e ancora l'indispensabile e pesante lavoro di segreteria.
Non ignorate certamente che tutti i nostri collaboratori sono volontari; non abbiamo né mecenati né sussidi di alcun genere, ma portiamo a termine tutto il lavoro necessario al di fuori delle nostre attività professionali.
Il numero continuamente crescente dei nostri membri è per noi un incoraggiamento prezioso, ma la mancanza di tempo ci impedisce di fare ancora di più per soddisfare le vostre richieste e desideri.
Volete partecipare più attivamente all'attività del nostro organismo e seguire più da vicino i suoi lavori ?
Qualunque sia la vostra specializzazione, il vostro aiuto può esserci prezioso.
E' sufficiente che voi possiate consacrarci del tempo libero, anche limitato. Noi saremmo particolarmente lieti di disporre di collaboratori supplementari nei seguenti campi:

a) *Dei traduttori, particolarmente per l'inglese, le lingue scandinave e slave, il russo, il portoghese, l'olandese; una conoscenza approfondita della lingua è necessaria.*
b) *Degli inquirenti che possano recarsi sui luoghi di un'osservazione per interrogare i testimoni: sottolineiamo il fatto che per questo compito abbisognano persone perfettamente al corrente del fenomeno UFO.*
c) *Dei disegnatori tecnici per la realizzazione di schemi, grafici o piante, destinate alle illustrazioni delle rubriche scientifiche della rivista.*
d) *Dei dattilografi, di livello professionale, che possano impegnarsi a rimetterci i testi battuti in un tempo relativamente breve;*
e) *Delle persone che possano realizzare riproduzioni e ingrandimenti fotografici di diapositive, fotocopie, e altri procedimenti di riproduzione.*
f) *Infine i nostri lavori di Segreteria sarebbero molto agevolati se qualcuno potesse passare una sera per settimana nella sede della nostra organizzazione per portare a termine dei piccoli compiti.*

L'essenziale non è che voi abbiate una larga fetta di tempo libero, ma è soprattutto che voi possiate portare la vostra piccola pietra al nostro edificio in modo regolare: cerchiamo dei collaboratori sui quali siamo certi di poter fare il nostro affidamento.
D'altra parte constatiamo che tutti quelli che si interessano al fenomeno UFO, in Italia, non hanno avuto ancora la possibilità di venire a conoscenza della nostra esistenza.
Bisognerebbe arrivare al punto che, appena accade un fenomeno realmente insolito, il riflesso dei testimoni sia di prendere contatto con i nostri ricercatori preposti a quest'incarico. Noi non dubitiamo che voi abbiate già avuto modo di farci conoscere tra i vostri amici e parenti, ma tutti gli italiani non hanno un membro del CUN tra i loro conoscenti, e gli articoli apparsi a tutt'oggi sulla stampa non hanno raggiunto tutti quanti.
E' per questo che noi lanciamo un appello a tutti coloro tra i nostri soci che conoscono dei giornalisti in grado di scrivere articoli sulla nostra organizzazione in un qualsiasi organo di stampa.
Vi saremmo ugualmente grati se ci faceste conoscere qualunque possibilità di presentare le nostre conferenze-dibattito con proiezioni di diapositive in centri culturali, circoli giovanili, ecc., se noi vogliamo continuare a progredire e ad offrirvi nel futuro delle attività sempre più varie.
Questo organismo è il vostro e non mira che a farvi sentire più direttamente membri-partecipanti.
Siamo sicuri che il nostro appello non sarà stato vano a vi ringraziamo in anticipo della vostra collaborazione.

UFOLOGIA

ATTIVITA' U.F.O. IN RELAZIONE AI GIORNI DELLA SETTIMANA

del Prof. **David R. Saunders**

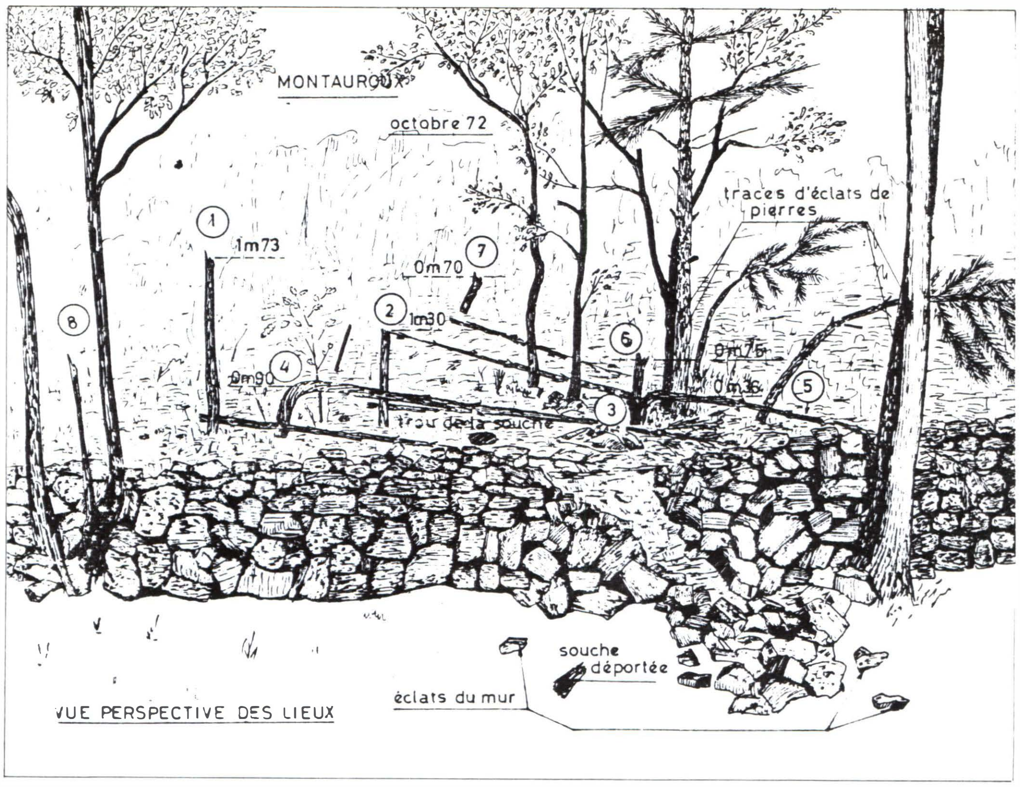
Una opinione molto diffusa tra gli ufficiali dell'U.S.A.F.[1] che si interessavano di U.F.O., specie ora estinta, affermava che il culmine delle attività UFO avveniva alla fine della settimana. D'accordo con i loro superiori, questo era in relazione al fatto che la notte del sabato è il giorno più frequente per andare a divertirsi ed a bere, in relazione alla teoria che gli UFO sono il risultato di scherzi od allucinazioni.
Una soluzione piuttosto diversa la formulò Keel[2], il quale affermava "che il numero più alto di osservazioni UFO era riscontrato il Mercoledì e che poi le stesse andavano diminuendo lentamente durante la settimana. Il numero più basso di casi lo si aveva il martedì". Questa conclusione si basa su una serie di 730 osservazioni di tipo 1 pubblicate dalla stampa durante il 1966. Keel qualifica questo "fenomeno del Mercoledì" come "molto valido" ed "inesplicabile" e lo utilizza come pietra angolare per costruire la sua tesi extraterrestre.
La mia opinione sarebbe che il giorno in cui vi era il culmine delle osservazioni nelle ondate più note cade di mercoledì o intorno allo stesso. Senza dubbio la comparsa delle dichiarazioni ufficiali di discredito si ferma con il fenomeno UFO ed il suo effetto nella stampa è un possibile fattore ricorrente, almeno in alcuni di questi casi.
Una caratteristica comune a tutte le precedenti opinioni è che queste danno proporzioni di informazioni disuguali nei diversi giorni della settimana. Prima di consi-

(segue a pag. 3)

COSA ERA?

MONTAUROUX

di A. François et J. Chasseighe



Il fatto di M. presenta due caratteristiche principali, in primo luogo l'enorme esagerazione provocata dagli articoli della stampa sensazionalistica. Diverse dozzine di migliaia di persone sono venute in "pellegrinaggio" sui luoghi, ed una domenica è stata contata una fila di vetture di circa 2 km. E' incredibile. In secondo luogo l'impossibilità quasi assolute di giungere ad una conclusione valida quanto all'origine del fenomeno che ha causato i guasti riscontrati sul terreno. Ma veniamo subito ai fatti.
La domenica 10 settembre il sig. René Merle, viticultore a M., era a caccia nei boschi che circondano il lago di St Cassien nel luogo detto "le Collet Redon", quando scoprì una superficie di circa 15 metri x 20 combinata in una maniera molto misteriosa. Curioso di natura ed eccellente osservatore si mise ad esaminare i luoghi. Diversi alberi sono tagliati di netto a delle altezze differenti, che vanno da 0,36 metri a 1,73 m. Tre di questi alberi (n. 1, 2, 3,), situati circa sullo stesso asse, sono tagliati rispettivamente a 1,73,; 1,30; 0,36 m. La linea di rottura costituisce una linea retta obliqua perfetta. Due alberi piegati hanno subito sforzi notevoli di torsione, ma ognuno in un senso differente. Da notare che tutti gli alberi colpiti sono molto piccoli: il più grosso il n. 4 raggiunge appena i 15 cm di diametro. Si notano ugualmente degli sforzi di torsione su un albero rotto e sul piccolo ramo orizzontale di un cespuglio per altro intatto e situato sulla periferia della superficie colpita. Dunque uno di questi sforzi si situa in un piano verticale e l'altro in un piano orizzontale. Un ceppo di quercia morto da ormai lungo tempo è stato strappato e proiettato a qualche metro. Questo ceppo ha fatto colare molto inchiostro e ne farà ancora colare parecchio. Si tratta di una quercia relativamente piccola (circa 15 cm di diametro). La parte aerea del ceppo era tutta calcinata da un vecchio fuoco. Era interrata da 30/40 cm e nessuna radice la legava più al suolo. La scorza degli alberi rimasti in piedi è come bombardata, verosimilmente da colpi di pietra, perché un muro che cinge il terreno, è scoppiato su due metri circa, proiettando certe pietre fino a 20 metri. Degli altri sono rotti o fessi. Da notare che il muro non esiste più essendo stato quasi totalmente "smontato" e portato via come souvenir. Brandelli di alberi abbattuti giacciono sul suolo, ricoperti in certi punti dallo scoppio di pietre proveniente - manifestamente dal muro scoppiato. La copertura del suolo pareva intatta, foglie morte, piccoli ramoscelli ecc. sono stati risparmiati salvo che lungo il muro e vicino al ceppo dove il suolo è più pulito e c'è meno vegetazione.
Al centro della zona perturbata, un'oasi di pace: tre querce e due pini sono rimasti in piedi, mitragliati certo per il getto di pietre ma senza alcun danno. Sembra che il fenomeno responsabile dei guasti abbia girato attorno a questo boschetto. Il sig. Merle non fece partecipe della sua scoperta nessuno, ma, incuriosito ritornò sui luoghi nel corso dei giorni seguenti cercando di trovare una spiegazione logica accettabile al rivolgimento di cui era testimone. Poi rinunciandoci si decise ad avvertire il brigadiere della gendarmeria di Fayence tre settimane dopo. La stampa si impossessò dell'informazione e l'affare di M. scoppiò. Le radio, le televisioni e i giornali danno una pubblicità senza precedenti; la folla accorre e a partire da questo momento non poche asinate saranno dette. Noi tentiamo di rimettere le cose a posto per vederci più chiaro.
Da prima vediamo di situare il fenomeno nel tempo. Conosciamo il giorno della scoperta del luogo, il 10 settembre, ma apprendiamo in seguito che domenica 27 agosto il luogo era ancora intatto. Quel giorno non era un giorno come tutti gli altri perché nel Var si apre la caccia e un abitante di Jas Neuf ha ucciso una lepre nel posto preciso dell'accaduto il giorno d'apertura della caccia. Ecco i soli fatti precisi che si conoscono sul fatto di M. Tutto il resto non sono che supposizioni o interpretazioni azzardate.
Vediamo ora le spiegazioni convenzionali: dapprima la mistificazione: francamente no. La messa in in scena è considerevole; richiede molto materiale senza assicurare il risultato. In effetti il luogo è abbastanza isolato, ci passa poca gente ad eccezione dei cacciatori e, se noi non avessimo avuto a che fare con una persona curiosa di natura, è certo che tutto ciò sarebbe rimasto ignorato. L'elicottero si adatta male dato che per gli scoppi prodottisi l'apparecchio responsabile non avrebbe potuto ripartire. Non c'è niente di più fragile delle pale d'elicottero e questa spiegazione chiaramente non tiene. Spiegazione meteorologica: tromba o tornando. Certamente no e questo per diverse ragioni; innanzitutto la copertura del suolo è intatta, che è assolutamente impensabile dopo il passaggio di un fenomeno capace di fare una tale confusione. Inoltre gli sforzi di torsione sono stati applicati in due sensi e infine la superficie colpita è estremamente ridotta rispetto agli effetti devastatori di un tornado. Il fulmine. Non sono state trovate bruciature e d'altra parte lo sradicamento del ceppo pare militare con questa ipotesi. Degli specialisti di meteorologia sono venuti sul posto e avrebbero dato un parere sfavorevole. Comunque, io penso, è stato abbandonato un po' presto questo tentativo di spiegazione. Tutta una serie di documenti estratti da "un'atmosfera" di Camillo Flammarrion e trattanti degli effetti del fulmine lasciano pensare. E' il sig. Lagarde che mi ha fatto arrivare questa documentazione e noi tratteremo di questo problema prima di concludere quando tutti i dati saranno stati esposti. Meteorite. Il professor GUY Turcot, della facoltà delle scienze di Nizza è stato inviato sul posto per studiare il problema. Egli ha concluso formalmente che non era il meteorite responsabile; ecco il momento di abbordare l'ipotesi dell'atterraggio o del quasi atterraggio del disco volante. Si impone una prima constatazione: niente, assolutamente niente, permette di accreditare questa ipotesi, la maggior parte degli elementi che andavano in questo senso si sono rivelati, dopo l'inchiesta, falsi o inesistenti. E' stato detto che i pompieri di Fayence sono stati chiamati per un incendio vicino al Colle Redon e che essi non abbiano trovato niente una volta recatisi sui luoghi. Ciò, certamente, avrebbe dato del peso all'ipotesi U.F.O., perché se qualcuno avesse scorto una luminosità all'indirizzo indicato, ciò sarebbe stato una seria presunzione. Sfortunatamente non è niente. I pompieri di Fayence sono stati chiamati il 10 settembre per un incendio che non esisteva, ma ciò è stato allo scarico pubblico di Callian, lontano dal Colle Redon. Si è detto che certe persone avevano constatato delle anomalie magnetiche sul posto, si era anche parlato di deviazioni a 90°. E' falso. C'è stata una deviazione di 90°, ma questa non aveva niente a che vedere con quello che ci interessa: affinché la sua bussola fosse più stabile lo sperimentatore, un giovane, l'aveva posata su una scatola di metallo che la signora Merle aveva portato per metterci delle lumache. Ho rifatto l'esperienza con la stessa scatola e sono arrivato allo stesso risultato. A parte questo piccolo aneddoto, non è stata constatata alcuna anomalia magnetica sul sito di M. Un test di radioattività è stato fatto sul terreno: sono stati utilizzati due scintillometri, un rivelatore globale di radioattività e due discrimanatori di energia, in modo da fare la distinzione tra radioattività naturale e artificiale. La radioattività dei paraggi del luogo è, appena, leggermente superiore alla media regionale; questo è dovuto alla vicinanza di grés nero impiegato per la costruzione della strada forestale. Dunque la radioattività della strada è superiore a quella della collina la quale è superiore alla media generale di quella del Var. Questo comune non costituisce un'anomalia e l'inchiesta sulla radioattività deve essere considerata come negativa.
Una seconda constatazione: il fenomeno di

M. non è unico; in effetti qualche giorno dopo lo svolgersi dell'affare ho ricevuto comunicazioni di un caso che presenta qualche analogia con questo. Mi fu trasmesso dal sig. Forest di Tolone e voi potete prendere conoscenza.
Un secondo caso, pubblicato anch'esso in questo numero ebbe luogo una dozzina di anni fa, ed è successo in un villaggio della costa Varoise ad Anthéor. Nei due casi si trovano dei fenomeni simili a M.: forze di torsione importanti, rubinetti che si aprono da soli, pini ritorti. Proiezione: *ad Anthéor una esplosione di vetro che si è conficcato in una porta di legno (?).* Forze molto localizzate.
Ma nei due casi tutti i testimoni hanno sentito un assordante rumoreggiamento, mentre sembra, almeno per quanto a mia conoscenza, che a M. nessuno abbia sentito niente, sebbene il gruppo di case di Jas Neuf non sia molto lontano dal luogo. Veniamo allo studio del disegno cominciando a rettificare qualche errore. Non tutti gli alberi sono contorti. Ve ne sono in tre luoghi in cui le tracce di torsione sono indiscutibili. Punti 4/7 e 8 (Vedere la tabella qui sotto)

1) albero spezzato non contorto / Spezzatura ad 1,73 diametro 8 cm
2) albero spezzato non contorto / Spezzatura ad 1,30 diametro 9 cm
3) albero spezzato non contorto / Spezzatura a 0,36 diametro 11 cm
4) albero piegato torto in senso positivo a 90 cm dal suolo / circa diametro 15 cm
5) albero coricato non contorto
6) albero spezzato non contorto, spezzatura a 0,75 m diametro di albero 10 cm
7) albero contorto in senso negativo altezza 0,70 m diametro 8 cm
8) ramo di quercia contorto in senso negativo braccio orizzontale di 4 cm di diametro a circa 1,80 dal suolo.

Il tronco dell'albero n. 3 non caduto dal lato della parte del muro come in disegno ma dal lato opposto. Tutti questi errori non sono stati fatti dal disegnatore. Ha disegnato molto bene, d'altra parte, l'osservatore, ma siccome erano passati una dozzina di giorni dal primo articolo del giornale, la razza degli abbruttiti congenitali aveva già avuto il tempo di manifestarsi venendo a modificare i dati iniziali. Dal momento che stiamo studiando il disegno, tentiamo di seguire insieme il cammino della energia devastatrice, qualunque sia. Per far questo ci serviremo della veduta planimetrica 1 : 50 più esatta della veduta prospettica. Il boschetto indenne del centro ci indica questo cammino dal momento che il fenomeno ne ha fatto il giro. Benché non sappiamo evidentemente in quale senso si sia effettuato, noi sceglieremo arbitrariamente a partire dall'albero n. 7 precisando che un altro albero quattro metri al di sotto del 7 ha avuto la scorza rapata per lungo. Dal punto A discenderemo verso il punto B e da lì al C; poi il fenomeno si piegò verso destra in C verso il muro di pietre secche che arriva in B nel posto dove gli effetti sono più spettacolari. Ecco vi ho spiegato il più onestamente possibile i dati del problema. Voi converrete con me che è difficile tirarne delle conclusioni. E adesso torniamo all'ipotesi del fulmine. Tutti conoscono gli effetti del fulmine sugli alberi. Eccone uno particolarmente spettacolare. Il 19 aprile 1966 il fulmine colpisce una quercia di una foresta di Vibraye (Sarthe) e taglia quest'albero di 1,50 di cfr. In 2/3 della sua h altezza, maciulla i 2/3 inferiori i cui filamenti sono tutt'intorno per 50 m e pianta in qualche maniera il terzo superiore esattamente nel posto dove era il tronco primitivo. Ma il fulmine non può spiegare la torsione constatata; ecco 2 fatti: un garzone di fattoria portava una forca di ferro sulle spalle, il fulmine porta questa forca a 50 m torcendone i due bracci di acciaio in ricciolo lungo, con una esattezza matematica. E quest'altro: l'8 giugno 1868 un impiegato del gas passava in via Thoin al momento del temporale, quando si sentì sprofondare su se stesso nello stesso tempo in cui scorgeva una luce eclatan. Cadde sulle ginocchia e fu preso d un tremito generale che durò due giorni, e quale fu la sua sorpresa quando si accorse che la gran parte dei chiodi degli stivaletti erano stati tolti. I chiodi erano a vite e le scarpe quasi nuove, ma ci diranno il fulmine non trasporta pesi pesanti... Il 28 luglio 1839 vicino a Triel (Seine et Oise) un fulminato fu trasportato a 23 metri di distanza.
Il chirurgo Brioullet vicino a Chantilly fu trasportato come un masso nell'aria per essere trasportato a 25 passi dal luogo ove si trovava. Il 2/8/1862 il fulmine cadde sul parafulmine del padiglione d'entrata della caserma del Principe Eugenio a Parigi. I soldati stavano per coricarsi; tutti quelli che già lo erano si ritrovarono in piedi, mentre quelli che erano alzati erano coricati per terra. Vi aggiungo una testimonianza personale: si tratta di mio padre che durante la guerra del 1914/18 fu trasportato anche lui a una ventina di metri dal posto dove si trovava. Si sarebbero dovute trovare delle tracce, il fulmine ne lascia sempre si dirà. Sì, ma tramite la combustione, notate che in tutti i casi descritti non c'è stata nessuna traccia di bruciatura o di combustione. Se gli effetti constatati a M. sono insoliti e inspiegabili quelli provocati dal fulmine li sorpassano in meravigliosità e straordinarietà.
La differenza è che per M. l'agente predatore non è stato colto sul fatto, benché tuttavia, sui fatti che noi abbiamo appena descritto, si sa che il fulmine ne è responsabile. Il Sig. Camillo Flammarion non ha certo scritto la sua opera per trovare la causa del fenomeno di M. Ma se ne fosse stato incaricato noi possiamo fargli una confidenza: egli avrebbe prodotto dei fatti dovuti alla folgore che si adatterebbero molto esattamente a quelli che son stati constatati.
Ma c'è un fatto che va contro questa ipotesi: dopo delle manifestazioni intense della folgore c'è sempre una forte rimanenza magnetica che dura a lungo; essa è di debole intensità, qualche centinaia di gamma, dunque difficile da mettere in evidenza.
Non so se gli strumenti usati a M. fossero tanto sensibili da rilevare una anomalia magnetica debole. E poi c'è questo cammino sopra il suolo, cammino di cui abbiamo cercato di mettere in evidenza la traiettoria. D'altra parte che sia l'ipotesi di un disco volante che avesse prodotto gli effetti di aspirazione o di una tromba producente gli stessi effetti, è difficile pensare che gli aghi di pino e le foglie morte molto leggere siano rimaste sul posto mentre gli elementi pesanti pietre alberi e ceppi siano stati sollevati e proiettati lontani. L'effetto aspirante non ci soddisfa; solo il fenomeno elettrico qualunque sia la causa che lo ha prodotto ci fornisce una spiegazione. E' dunque su un grande ? che io termino questa inchiesta; alcuni mi rimprovereranno di ritirarmi con una capriola, può darsi, ma chi non è mai stato assillato dal dubbio ?
Studio geologico sommario del sito di M.
Il sito di M. è vicino a due faglie geologiche, una terza si trova in prossimità all'incirca a 800 m verso EST. Una breccia tettonica orientata a SW e NE passa a 2 km dal sito. Il suolo è composto da terreni sedimentari.

Da "Lumières dans la nuit" n. 3/1973
Traduzione di E. Ameglio.

GIORNI DELLA SETTIMANA
(segue da pag. 1)

derare seriamente una di queste, è necessario stabilire che la più semplice delle ipotesi, quella della predetta uguaglianza, è troppo semplice. Una ipotesi come quella della suddetta uguaglianza avrebbe senso, per esempio, se gli UFOs fossero principalmente un fenomeno naturale senza nessuna relazione con il calendario umano.
Nessuno degli studi statistici più ampi pubblicati sugli UFOs[3-4] si riferisce in alcun passo al giorno della settimana.
Con l'intento di chiarire questa facenda, l'UFO-CAT-70[5], fu ordinato cronologicamente in conformità con le date perforate nelle colonne 9 e 15 (queste sono le date stabilite secondo l'ora legale). Per ogni data, i rapporti furono raggruppati in accordo con unità e sottounità politiche[6] perforate nelle colonne 41 e 44. I rapporti con date incomplete, date errate o date precedenti al 1921 furono tutte escluse.
Il calcolatore fu poi programmato per disporre i rimanenti rapporti in una tavola, ordinate per anno e giorno della settimana. Per rendere minima qualsiasi tendenza da addebitarsi a molteplici entrate nell'UFO CAT dello stesso caso, l'elaboratore elettronico fu programmato per poter disporre un massimo di un caso per unità politica e per data.
Questo ridusse il numero totale di casi a 7.025, distribuiti come viene mostrato nella tavola 1.
Sulla semplice supposizione che i sette giorni della settimana sono ugualmente probabili, si calcolò la statistica "Chi-square"[7] per ogni colonna della tavola e questi valori furono posti in una scala in conformità con la loro "remarkability"[8]. Una R di valore zero indica il grado supposto di conformità tra i dati e l'ipotesi di uguaglianza probabile: un valore di R negativo indica un grado di conformità incluso in modo migliore di quello del caso. Un valore di R positivo indica che le disuguaglianze sono così grandi che bisogna cercare una spiegazione che non sia quella della "probabile uguaglianza". Come si vuole che le uniche spiegazioni degne di considerazione sono basate essenzialmente sugli stessi dati con i quali sono state ordinate, sarà necessario approssimativamente un valore di R uguale a $+ 10^9$. Per questa discussione prenderemo come sufficiente il valore di 9,57[10].
Il valore di R ottenuto con la colonna dei totali è maggiore che qualsiasi degli anni individuali. Il valore più alto di un anno qualsiasi è di 8,21 (per il 1969), ma i dati dell'UFO-CAT-70 riflettono solo una parte del 1969, i dati di questa colonna sono particolarmente vulnerabili all'influenza di una o due "date di ondate", che si possono attuare per accrescere il valore di "Chi-square" e R. Il secondo valore più alto per un anno qualsiasi è di 7,41 (anno 1959); la forma della distribuzione del 1959 è simile a quella dei totali. Dal 1947 in poi, la somma algebrica dei valori di "remarkability" di tutti gli anni è di 13,95, ciò che non è sufficientemente superiore a 9,57 per richiedere ulteriori commentarii. In vista di queste cose, la tavola 1 può essere interpretata come indicazione che vi è una tendenza nei giorni della settimana per apportare numeri disuguali di rapporti UFO, e che questa tendenza è parallela di anno in anno.
La mera esistenza di questa disuguale tendenza tende a demolire l'ipotesi del "fenomeno naturale" (si veda però anche più avanti). La natura delle disuguaglianze si scontra fortemente contro l'opinione dell'USAF (il sabato dovrebbe essere collocato per primo invece che per ultimo) e contro l'opinione di Keel (il Martedì dovrebbe

	TOTAL	DOM.	LUN.	MAR.	MIER.	JUE.	VIE.	SAB.	X**2	R
1921	0	0	0	0	[illegible]	0	0	0	0·	—0·
1922	2	0	0	0	0	0	0	1	5·000	—0·26
1923	0	0	0	0	0	0	0	0	0	—0·
1924	2	0	0	1	0	0	0	1	5·000	—0·26
1925	0	0	0	0	0	0	0	0	0	—0·
1926	1	0	0	0	0	1	0	0	6·000	0·43
1927	1	0	0	0	0	0	1	0	6·000	0·43
1928	0	0	0	0	0	0	0	0	0	—0·
1929	2	0	0	0	1	1	0	0	5·000	—0·26
1930	0	0	0	0	0	0	0	0	0	—0
1931	1	0	0	0	0	1	0	0	6·000	0·43
1932	0	0	0	0	0	0	0	0	0·	—0·
1933	4	2	0	1	0	0	1	0	6·500	0·75
1934	5	1	0	1	2	1	0	0	4·800	—0·41
1935	0	0	0	0	0	0	0	0	0·	—0·
1936	3	0	0	0	0	0	2	1	8·667	2·01
1937	2	0	0	0	0	1	1	0	5·000	—0·26
1938	0	0	0	0	0	0	0	0	0·	—0·
1939	0	0	0	0	0	0	0	0	0·	—0·
1940	0	0	0	0	0	0	0	0	0·	—0·
1941	0	0	0	0	0	0	0	0	0·	—0
1942	3	0	0	0	0	1	0	2	8·667	2·01
1943	3	1	0	1	0	1	0	0	4·000	—1·07
1944	8	1	1	0	2	2	2	0	4·250	—0·85
1945	1	0	0	1	0	0	0	0	6·000	0·43
1946	7	1	2	0	2	1	0	1	4·000	—1·07
1947	467	72	76	79	62	57	55	66	7·786	1·51
1948	71	15	9	7	10	11	14	5	7·577	1·39
1949	43	6	3	10	7	6	6	5	4·372	-0·75
1950	317	40	53	44	57	51	40	32	10·233	2·86
1951	84	7	12	14	15	11	16	9	5·333	-0·02
1952	407	65	52	75	62	50	45	58	10·713	3·11
1953	154	19	17	21	24	22	26	25	2·909	-2·18
1954	486	67	72	59	75	65	78	70	3·539	—1·50
1955	171	29	28	18	28	27	21	20	5·136	—0·16
1956	225	34	32	34	32	36	30	27	1·644	-4·21
1957	447	51	65	88	68	66	58	51	15·204	5·48
1958	254	45	40	33	32	35	36	33	3·622	—1·41
1959	176	24	21	40	34	18	24	15	13·807	7·41
1960	125	19	19	20	17	16	15	19	1·168	5·48
1961	80	12	14	12	9	10	10	13	1·725	—4·03
1962	122	16	17	23	18	12	20	16	4·115	-0·97
1963	86	5	13	18	14	16	11	9	9·395	2·40
1964	60	7	10	14	5	8	7	9	5·800	0·30
1965	193	26	36	21	25	32	27	26	5·285	0·06
1966	373	58	53	47	61	45	61	48	5·205	—0·11
1967	1.561	199	238	239	240	236	212	197	10·358	2·93
1968	813	109	120	112	134	106	116	116	4·347	—0·77
1969	264	40	30	34	40	61	31	28	20·295	8·21
1970	0	0	0	0	0	0	0	0	0·	0·
TOTAL	7.025	971	1.033	1.067	1.077	1.008	966	903	22·806	9·57

essere collocato in ultimo invece che quasi per primo). E' necessario fare notare che, l'opinione di Keel è basata sull'analisi delle osservazioni unicamente a bassa quota, mentre questo studio non ha implicato questa limitazione.

In realtà, il carattere più sorprendente della tavola 1, è lo scarso numero di casi durante il sabato, con i successivi totali più bassi registrati nel venerdì e nella domenica. E' possibile che queste risultanze dipendano dall'azione di un filtro editoriale più che dal fenomeno stesso. Molti giornali, o non vengono pubblicati la domenica, oppure vengono composti, tranne la prima pagina, il giorno precedente; supponendo che la maggior parte dei giornali vogliano pubblicare notizie dell'ultim'ora, un avvistamento UFO che avrebbe potuto aver luogo il sabato avrebbe avuto realmente poche possibilità di essere portato a conoscenza.

E' anche possibile che questi risultati dipendano direttamente dal fenomeno. In questo senso, l'analisi di Smith sulla possibile correlazione tra l'attività UFO e le forme di energia inesplicabili acquista un rinnovato interesse. Smith ha esposto la similitudine di curve annuali corrispondenti alle forme di energia e all'attività UFO[11]. Smith presenta anche le seguenti frequenze sulle "apparizioni" per giorni della settimana:

Domenica	48
Lunedì	64
Martedì	56
Mercoledì	72
Giovedì	76
Venerdì	63
Sabato	30
Totale	409

Dall'ipotesi della "probabile uguaglianza", questa distribuzione dà un valore del "Chi-square" di 25,05 e una "remarkability" di 10,80: conseguentemente non possiamo ignorarlo. Naturalmente, sarebbe sufficiente osservare che il consumo generale di energia è minore alla fine della settimana e che le forme di energia sono probabilmente in relazione con il sovraccarico. Nei dati di Smith, ottenuti dalla Commissione Federale dell'Energia, la definizione di una diminuzione di energia è relazionata con un sovraccarico.

D'altra parte, la forma della distribuzione di Smith è basilarmente simile ai nostri totali della tavola 1; entrambi espongono il punto più basso nel sabato e il più alto, arrotondato relativamente, al principio della settimana. La curva delle diminuzioni di energia pare più esagerata della curva dell'attività UFO, però questo potrebbe spiegarsi se le date delle osservazioni UFO coincidessero con una relativa precisione minore. Così, poi, è concepibile che entrambe le curve dipendessero da un "Livello di interesse per gli UFOs in relazione agli avvenimenti terrestri" in funzione al giorno della settimana. Questo può non essere incompatibile con l'esistenza di una correlazione tra i cali di energia e il consumo di questa.

Note:

1 United States Air Force = Forze aeree degli Stati Uniti.

2 Keel John A. - "Operation Troian Horse". Putnam 1970.

3 Davidson Leon - "An Analysis of the Air Force Project Blue Book Special Report Number 14". Davidson 1957.

4 Vallée Jacques. "An Analysis of 8.260 UFO Sightings". Flying Saucer Review, Vol. XIV, n. 3, Maggio-Giugno 1968 pp. 9-11.

5 L'UFO-CAT è il catalogo generale delle osservazioni UFO del Dr. Saunders (Dell'Università del Colorado, USA), le quali sono state tradotte in schede perforate e registrate nella memoria di un elaboratore elettronico. UFO-CAT-70 si riferisce alla versione del catalogo di quell'anno. L'ultima versione dello stesso (preliminare per il 1972: UFO-CAT-72) riunisce 42.032 casi del mondo intero.

6 Unità politica significa ogni distinto codice usato per ogni differente nazione. Sottounità politica si riferisce alle province.

7 Il test "Chi-square" è un procedimento statistico corrente che esprime numericamente il grado di conformità esistente tra due distribuzioni di dati.

8 Il concetto di "Remarkability (R), che possiamo tradurre con notabilità o rimarcabilità, applicato ad un gruppo di dati, è un nuovo metodo di valutazione statistica spiegato dal Dr. Saunders e che viene definito come: "l'equivalente all'eccesso di informazioni di questi dati che potranno indicare o verificare che detti dati sono influenzati da qualche principio scientifico non dipendente da qualcosa.

9 Saunders David R. "On the statical tratment of the remarkable data". Educational and Psichilogical Measurement 30, 533 - 545, Autunno 1970.

10 Quando venne preparata una lista premettendo che si sarebbe preso un solo caso per sottounità politica e per data, risultò un totale di 8.741 unità. Il "Chi-square" dava un valore di 27,708 e R uguale a 12.26; l'inclusione di queste entrate parrebbe rafforzare quello che si mostra nella tavola 1; però i dati venivano dominati ora da alcune ondate ben definite e studiate. Quando preparammo una lista senza alcuna restrizione, risultarono 12.558 unità con i seguenti valori: "Chi-square" = 23,075 e R = 9,72; l'aggiunta di queste nuove entrate rende lievemente confusa la stampa generale.

11 Smith, Paul J. "Power failfures versus Unidentified Flying Objects", A.P.R.O. Bulletin, Marzo-Aprile 1970.

Da "Stendek" (Dicembre 1971)

Direttore responsabile: Roberto Pinotti
Direttore: Renzo Cabassi

Composizione: Reparto IBM
Faenza Editrice S.p.A.

Stampa: F.A.R.A.P.
S. Giovanni in Persiceto (BO)

La riproduzione anche parziale di questo materiale deve essere autorizzata dal C.U.N.
Redazione: CUN, Casella Postale 796, 40100 Bologna (Italy)
AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI BOLOGNA N. 4069 DEL 27/4/70

Centro Unico Nazionale per lo studio dei fenomeni ritenuti di natura extraterrestre. Organizzazione privata legalmente riconosciuta, costituita il 21.1.1967, n. 29859/4 152 di repertorio - Milano. Indirizzo postale: CUN, Casella Postale 796, 40100 Bologna, Italia.